



**CITTÀ DI
CURTATONE**

Area Tecnica
Lavori Pubblici, Patrimonio,
Ambiente e Territorio

Ufficio Settore Lavori Pubblici

Tel. 0376/358103

Mail: tecnico@curtatone.it

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DELLE AREE A VERDE PUBBLICO DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI CURTATONE
Anni 2020 – 2021 – 2022 - 2023**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Curtatone, lì 15 Gennaio 2020

Città di Curtatone
Piazza Corte Spagnola, n.3
46010 Montanara di Curtatone (MN)
P.Iva 00427640206 – Cod. Fiscale 80001910209
Fax 0376 358169 - Pec: comune.curtatone@legalmail.it



Indice

PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI

DEFINIZIONI

- ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO
- ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO
- ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO
- ART. 4 - MODALITÀ D'AGGIUDICAZIONE E IMPORTO DEL CONTRATTO
- ART. 5 - STIPULA CONTRATTO E DOCUMENTI COSTITUENTI PARTE DEL CONTRATTO
- ART. 6 - CAUZIONE DEFINITIVA
- ART. 7 - QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI
- ART. 8 - VARIAZIONE DELLE AREE VERDI OGGETTO DELL'APPALTO
- ART. 9 - MODALITÀ DI PAGAMENTO
- ART. 10 - PREZZI - NUOVI PREZZI - REVISIONE DEI PREZZI
- ART. 11 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO
- ART. 12 - VERBALE DI CONSEGNA DEL SERVIZIO
- ART. 13 - SUBAPPALTO
- ART. 14 - CAUSE SOPRAVVENUTE/SOSPENSIONI
- ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 16 - RECESSO DAL CONTRATTO
- ART. 17 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE
- ART. 18 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE
- ART. 19 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- ART. 20 - PERSONALE IMPIEGATO
- ART. 21 - RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI
- ART. 22 - RITARDI E DANNI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE
- ART. 23 - FORME DI CONTROLLO
- ART. 24 - CONTROVERSIE - ACCORDO BONARIO - FORO COMPETENTE
- ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI
- ART. 26 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE
- ART. 27 - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)
- ART. 28 - PENALI
- ART. 29 - CERTIFICATO FINALE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 30 - RESPONSABILE PER LA STAZIONE APPALTANTE
- ART. 31 - RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
- ART. 32 - ALLEGATI

PARTE SECONDA: CONDIZIONI SPECIALI

- ART. 33 - SFALCIO PERIODICO DELLE AREE VERDI
- ART. 34 - POTATURA ALBERI
- ART. 35 - ABBATTIMENTI
- ART. 36 - FRESATURA CEPPE
- ART. 37 - SPOLLONATURA TIGLI ED ALTRE POLLONIFERE
- ART. 38 - SFALCIO DELLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI
- ART. 39 - MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE



PARTE PRIMA - DISPOSIZIONI GENERALI

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante (abbreviato con SA): l'Amministrazione Aggiudicatrice che ha affidato, tramite procedura aperta, il servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi abbreviato con CSA) i cui estremi sono i seguenti:

Denominazione: **Comune di Curtatone**

Sede amministrativa: Piazza Corte Spagnola N. 3 – Curtatone (MN)

Tel. 0376.358103

Codice fiscale 80001910209– partita IVA 00427640206

Sito internet: www.curtatone.it

E-mail: tecnico@curtatonte.it

Posta certificata: comune.curtatone@legalmail.it

Appaltatore/Esecutore: la ditta o impresa a cui la Stazione Appaltante ha affidato il servizio oggetto del presente CSA.

Servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico: il servizio oggetto del presente CSA consistente nella manutenzione ordinaria (sfalcio) delle aree destinate a verde pubblico per conto della Stazione Appaltante nell'ambito del territorio di sua competenza e proprietà.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto lo SFALCIO PERIODICO delle aree destinate a verde pubblico del Comune di Curtatone (MN), da espletare mediante la fornitura di tutte le prestazioni individuate e dettagliate nel presente Capitolato d'appalto e relativi documenti allegati.

Nella fattispecie i servizi e le prestazioni a carattere ordinario in capo all'Appaltatore sono i seguenti:

1. **Sfalcio periodico delle aree verdi**
2. **Potature (siepi, arbusti, alberi, ecc.)**
3. **Abbattimenti e fresatura ceppaie**
4. **Spollonatura tigli ed altre pollonifere**
5. **Sfalcio delle banchine e scarpate stradali**
6. **Manutenzione impianti automatici di irrigazione**

Le aree di proprietà del Comune di Curtatone (MN), oggetto dell'appalto sono distribuite in tutte le varie frazioni;

Le schede planimetriche, in allegato al presente Capitolato come parte integrante e sostanziale, rappresentano ogni singola area di pertinenza, con l'individuazione dei riferimenti catastali, della superficie oggetto di intervento e delle eventuali dotazioni impiantistiche.

Si precisa che l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento di tutti i servizi, oggetto dell'appalto, anche nel caso di eventuali modifiche o ampliamenti delle superfici delle aree esistenti, realizzati nel corso della vigenza contrattuale.



Il servizio di manutenzione deve garantire elevati standard qualitativi, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi minimi:

- Mantenere una programmazione ed una periodicità efficace a garantire il decoro e la corretta fruibilità delle aree oggetto di intervento;
- Svolgere i compiti d'istituto previsti dalla normativa vigente, delegati dal Comune all'Appaltatore, in modo efficace, esaustivo ed efficiente;
- Prevenire e segnalare situazioni, di qualsiasi natura, di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, compresi eventuali danni al patrimonio;

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita del servizio affidatogli. L'Appaltatore conviene che le norme contenute nel presente Capitolato rappresentano le condizioni minime necessarie al raggiungimento degli obiettivi che costituiscono l'oggetto principale dell'appalto. Pertanto, la sola osservanza delle norme elencate nei documenti contrattuali non esonera l'Appaltatore dal porre in atto tutte le attività necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi suddetti, né limita o riduce, comunque, la sua responsabilità.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di anni **4 (quattro)** decorrenti dalla data del verbale di consegna del Servizio, eventualmente anche provvisoria.

Alla data di scadenza del contratto il Comune si riserva insindacabilmente di rinnovare il contratto per altri **1 (uno) anni**, con preavviso all'aggiudicatario di almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'inizio annuale del servizio.

Alla data di scadenza del contratto è data, comunque, facoltà all'Amministrazione di prorogare il contratto stesso per il tempo strettamente necessario all'esperimento di una nuova procedura di gara, finalizzata all'individuazione di un nuovo gestore, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore, a mezzo raccomandata a.r., da inviare almeno due mesi prima della scadenza contrattuale.

Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà sopra richiamata, l'Appaltatore è obbligato a prorogare il contratto medesimo alle stesse condizioni economiche offerte in sede di gara.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo annuale dell'appalto è pari a **€ 125.000,00**, Iva esclusa, così suddiviso:

- importo a base d'asta **€ 123.100,00**, Iva di legge esclusa
- oneri di sicurezza **€ 1.900,00** non soggetti a ribasso d'asta, Iva di legge esclusa.

L'importo quadriennale dell'appalto è pari ad **€ 500.000,00**, Iva esclusa.

L'importo complessivo dell'appalto, comprensivo della facoltà di proroga annuale di cui all'articolo 2, ammonta ad **€ 615.500,00** (soggetto a ribasso) oltre **€ 9.500,00** per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), per un totale di **€ 625.000,00**.

Il quadro economico in dettaglio è visibile nell'ALLEGATO 8 - "Quadro Economico di Spesa".

L'importo contrattuale risulterà dalle somme dell'offerta presentata dall'Appaltatore che risulterà aggiudicatario: la risultante percentuale di ribasso sull'importo stimato d'appalto, sarà applicata anche sugli altri prezzi e/o importi indicati nel presente capitolato.

Non sono ammesse offerte parziali o condizionate.



Gli importi di offerta ricomprenderanno tutti gli adempimenti che l'Appaltatore dovrà porre in essere per l'espletamento dei servizi e delle attività a ciascun servizio correlate. Essi si intendono altresì comprensivi di ogni e qualsiasi compenso, premio, provvigione o altro diritto spettanti all'Appaltatore, nonché di tutte le spese ed i costi di qualsivoglia natura sopportati o che debbano essere supportati dall'Appaltatore, dai suoi subfornitori o subappaltatori per la realizzazione dei servizi e dei lavori.

Nei prezzi sono altresì inclusi le imposte, le tasse e gli altri oneri fiscali di qualsiasi natura comunque connessi al, o nascenti dal, Contratto, fatta eccezione per l'IVA. I prezzi dell'offerta dovranno essere formulati sulla base delle indicazioni contenute nella lettera d'invito e nel presente Capitolato.

L'Aggiudicatario, per il fatto di avere presentato la sua offerta, espressamente riconosce che i corrispettivi offerti sono remunerativi di tutti gli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per realizzare, nei tempi prescritti ed a regola d'arte, tutti i servizi e lavori in appalto.

Il Responsabile Unico del Procedimento può disporre l'esecuzione di prestazioni in aumento o in diminuzione, rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, agli stessi prezzi e condizioni pattuite nel contratto d'appalto, senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere, se non il pagamento dei servizi prestati ai prezzi e alle condizioni pattuite.

ART. 4 - IMPORTO E VARIAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato "parte a corpo e parte a misura" ai sensi dell'art. 59, c. 5bis, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con sconto unico sull'importo di gara, che verrà applicato sia sulla parte a corpo sia sulla parte a misura.

L'importo contrattuale della parte di lavoro a corpo determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di servizio, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, esclusivamente per la parte di servizio a misura dettagliatamente esplicitato nell'ALLEGATO 3, parte integrante del presente CSA, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 co.12 del Codice dei contratti.

Le modifiche al contratto sono ammesse e disciplinate secondo quanto disposto dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 si riserva sin da ora le seguenti variazioni al contratto:

- a) ampliamento della superficie a verde oggetto di sfalcio a seguito dell'acquisizione di nuove aree derivanti da piani di lottizzazione ovvero in virtù della scadenza di convenzioni attive con associazioni di volontariato che attualmente svolgono la manutenzione ordinaria degli spazi in gestione. La variazione contrattuale è quantificata nel limite di un monte massimo di Mq 30.000,00 corrispondenti ad un canone annuo aggiuntivo di € 10.180,00.
- b) ampliamento in termini chilometrici di sfalcio di banchine stradali a seguito dell'acquisizione di nuove strade, derivanti sia da aree in cessione da piani di lottizzazione sia da eventuali declassificazioni di strade ad oggi di competenza dell'ente provinciale. La variazione



contrattuale è quantificata nel limite di un monte massimo di 5,00 Km corrispondenti ad un canone annuo aggiuntivo di € 2.480,00.

- c) ampliamento del numero di impianti di irrigazione automatica oggetto di manutenzione a seguito dell'acquisizione di nuove aree verdi derivanti da piani di lottizzazione ovvero in virtù della realizzazione di nuovi impianti di irrigazione in aree che attualmente ne risultano sprovvisti. La variazione contrattuale è quantificata nel limite di un monte massimo di Mq 30.000,00 di aree verdi irrigate corrispondenti ad un canone annuo aggiuntivo di € 2.500,00.
- d) Aumento del numero di potature e di abbattimenti che si rendono necessari per motivi di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità. La variazione contrattuale è quantificata nel limite di un monte massimo di N. 5 Abbattimenti e N. 10 potature, corrispondenti a complessivi € 2.400,00.
- e) Indicizzazione del prezzo come previsto dall'art. 10;

Le variazioni contrattuali di cui sopra verranno attivate a mezzo richiesta inviata tramite PEC con un preavviso di almeno 30 giorni e concordata con l'operatore economico relativamente alle modalità organizzative.

Nel caso in cui l'Amministrazione richieda un aumento delle prestazioni, la cauzione definitiva dovrà essere adeguatamente integrata.

ART. 5 - STIPULA CONTRATTO E DOCUMENTI COSTITUENTI PARTE DEL CONTRATTO

In capo all'aggiudicataria verranno verificati il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dalla normativa vigente in materia di appalti. Esclusivamente in seguito alla verifica dei documenti di cui sopra, si procederà alla stipula del contratto.

Il contratto di appalto viene stipulato sarà stipulato nelle modalità previste dall'articolo 32 comma 14 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50.

Il Comune si riserva di far iniziare il servizio alla Ditta aggiudicataria nelle more della stipulazione del contratto d'appalto. Le ditte concorrenti, con la partecipazione alla gara, accettano questa eventualità, senza opporre riserve.

La sottoscrizione del contratto avverrà altresì previa costituzione del deposito cauzionale di cui all'Art. 6 del presente CSA.

ART. 6 - CAUZIONE DEFINITIVA

Prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, l'Aggiudicatario deve costituire, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'appalto in oggetto, la cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale affidato, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa, rilasciata da Imprese di Assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio ramo cauzioni. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fideiussione deve essere conforme allo schema Tipo 1.2 del D.M. 12/04/2004 n. 123. La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.



Ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001. Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'Appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunali, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale con atto specifico del Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza della Ditta appaltatrice, la cauzione sarà incamerata dal Comune, in via parziale o totale sino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti al Comune anche in via presuntiva. Qualora l'importo della cauzione non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi d'ufficio anche sui crediti vantati dalla Ditta appaltatrice nei confronti del Comune per le prestazioni già svolte e non ancora pagate. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del soggetto appaltante o concedente che aggiudica l'appalto e la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di conclusione del servizio, effettuato a regola d'arte.

ART. 7 - QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'appalto prevede prestazioni compensate:

- **a corpo:** la valutazione del servizio a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, il corrispettivo per il servizio a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti servizi. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto sotto le condizioni stabilite dal presente CSA. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per forniture e prestazioni, ancorché non esplicitamente specificate nella descrizione dei servizi a corpo.
- **a misura:** si compensano le prestazioni secondo i prezzi unitari previsti e le quantità svolte. Le valutazioni dei servizi a misura sono effettuate:
 - 1) secondo le specificazioni date nelle norme del presente CSA e nell'enunciazione delle singole voci in elenco;
 - 2) senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto sotto le condizioni stabilite dal presente CSA e secondo la legislazione vigente.

La Contabilizzazione dei servizi valutati a misura è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari contrattuali.

- **a carico dell'Appaltatore:** oltre agli oneri specificatamente indicati come a suo carico, s'intende onere a carico dell'Appaltatore tutto ciò che è previsto nel Capitolato per svolgere il servizio conformemente agli standard qualitativi stabiliti.



ART. 8 – VARIAZIONE DELLE AREE VERDI OGGETTO DELL'APPALTO

Le aree verdi oggetto di appalto potranno subire variazioni nel corso dello stesso appalto, così come potranno variare la tipologia e la frequenza di lavorazione a causa della presa in carico di nuove aree verdi, della dismissione di aree già in carico, di convenzioni parziali o totali con soggetti terzi, di mutate esigenze manutentive, ecc. secondo la casistica di seguito riportata:

- la presa in carico di nuove aree verdi comporta un incremento economico dell'appalto sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, oppure quale compensazione rispetto ad altre aree dismesse o aree nelle quali vengono eseguite minori lavorazioni, sempre sulla base dell'elenco prezzi;
- la dismissione di aree prese in carico comporta una compensazione di maggiori lavorazioni da effettuare sulle restanti aree, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento o di quanto previsto dall'Art. 10 del presente CSA;
- le variazioni della tipologia e della frequenza delle lavorazioni inizialmente previste attraverso compensazioni di maggiori o minori lavorazioni sulle restanti aree, sia nel caso di mutate esigenze manutentive, che nel caso di interventi di manutenzione straordinaria eventualmente realizzati sulle aree, che nel caso di proposte derivanti dal monitoraggio, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento o di quanto previsto dall'Art. 10 del presente CSA.

ART. 9 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Sia le prestazioni dei servizi previsti a corpo del presente CSA che le altre prestazioni a misura o in economia ordinate dal Responsabile del Procedimento saranno compensate con tre stati d'avanzamento annuali, aventi indicativamente le seguenti scadenze temporali, per ogni singola annualità contrattuale:

- **S.a.I. N° 1 a tutto il 30 Giugno di ogni annualità**
- **S.a.I. N° 2 a tutto il 30 Settembre di ogni annualità**
- **S.a.I. N° 3 a tutto il 31 Dicembre di ogni annualità**

L'Amministrazione appaltante provvederà ad effettuare il pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura, mediante emissione di mandato di pagamento.

Su ogni rata saranno effettuate le trattenute di Legge e le dovute penalità per scioperi o sospensioni di servizio e le penalità derivanti dalle verifiche sulla qualità e l'efficacia del servizio, per mancati adempimenti e per altre penalità come specificato nell'articolo 29 del presente Capitolato.

Le fatture, emesse successivamente al rilascio del certificato di pagamento, devono essere intestate al Comune di Curtatone e devono contenere i riferimenti contabili richiesti. Al presente CSA si applicano le disposizioni di cui al D.L. 223/2006 convertito in L.248/2006 e relativo regolamento (DL 74/2008) in materia di responsabilità solidale tra Appaltatore ed eventuali subappaltatori in merito al versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori.

Il D.M. 3 aprile 2013, n.55 ha disciplinato l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la pubblica amministrazione pertanto l'appaltatore avrà l'obbligo di emettere fatture elettroniche con indicato il codice identificativo di gara (CIG) e codice unico di progetto (CUP), quando previsto. Il corrispettivo verrà pagato a mezzo mandato entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica della regolarità del servizio svolto. Se venga disconosciuta la regolarità delle fatture e il Comune proceda a contestazioni, verrà effettuato nei termini solo il pagamento della somma non contestata.



ART. 10 - PREZZI - NUOVI PREZZI - REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi previsti dal Capitolato sono comprensivi delle spese generali e dell'utile dell'impresa. I prezzi sono da intendersi, altresì, comprensivi di ogni opera, materiale, prestazione e lavoro principale e/o accessorio, provvisorio o permanente, dei tempi per gli spostamenti verso e dai luoghi di lavoro, dei materiali e spese per i consumi dei mezzi e loro manutenzione, che siano necessari per l'esecuzione di tutte le prestazioni che concorrono all'esecuzione e al compimento della fornitura, servizio e intervento, cui il prezzo si riferisce, alle condizioni stabilite dal contratto. Non sono previste maggiorazioni per attività di coordinamento.

Il corrispettivo resta fisso ed invariabile, pertanto il fornitore non potrà vantare alcun diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi offerti in sede di gara.

L'Appaltatore, con la partecipazione all'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente Capitolato Speciale, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei singoli prezzi unitari, prezzi che l'Appaltatore stesso, effettuati i propri calcoli, riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'offerta d'asta che propone partecipando alla gara di appalto. I servizi oggetto dell'appalto saranno pertanto liquidati esclusivamente in base ai prezzi a canone allegati, applicando agli stessi il correttivo d'asta contrattuale.

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre, di sua iniziativa, variazioni alle prestazioni oggetto dell'appalto, senza il preventivo consenso del Responsabile Unico del Procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento può richiedere, senza che l'Appaltatore possa reclamare compensi aggiuntivi, variazioni di modesta entità, che non mutino la natura della prestazione indicata nel contratto.

Qualora sia necessario eseguire una prestazione il cui prezzo non sia previsto nel Capitolato, si procederà alla formulazione del nuovo prezzo nei seguenti modi:

- con riferimento a quelli del Prezziario Assoverde "Associazione Italia Costruttori del Verde" e in alternativa del Prezziario delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia;
- procedendo all'analisi del prezzo, applicando i prezzi elementari di manodopera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dei nuovi prezzi.

I nuovi prezzi sono concordati tra il Responsabile Unico del Procedimento e l'Appaltatore e sottoposti all'iter procedurale previsto per l'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale. I nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi, così determinati e approvati, il Responsabile Unico del Procedimento può ingiungere lo svolgimento delle attività sulla base dei nuovi prezzi. Se l'Appaltatore non iscrive riserve negli atti contabili, i nuovi prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Nella formulazione dei nuovi prezzi, i costi orari della manodopera sono quelli indicati nelle tabelle ministeriali dei contratti di lavoro applicati.

In caso di rinnovo contrattuale il corrispettivo sarà adeguato alle variazioni, in aumento o in diminuzione, dell'indice ISTAT (indice FOI) relativo all'ultimo mese disponibile, con riferimento alla data di prima sottoscrizione.



ART. 11 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

E' fatto divieto assoluto all'Aggiudicatario di cedere, in tutto o in parte e a qualsiasi titolo, il servizio oggetto del contratto, pena la risoluzione del contratto medesimo.

La cessione del credito derivante dall'esecuzione del servizio in oggetto, risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio, è subordinata alla notifica all'Amministrazione Comunale e all'adozione di specifica presa d'atto.

ART. 12 - VERBALE DI CONSEGNA DEL SERVIZIO

Consegna del Servizio – inizio attività

L'impresa appaltatrice dovrà consegnare, 30 giorni prima della consegna del servizio, copia del proprio documento di valutazione del rischio e, rientrando l'appalto nell'ambito d'applicazione del D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) redatto ai sensi di legge, in duplice copia.

La consegna per l'effettuazione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto.

La consegna del servizio potrà avvenire anche sotto riserva di legge e l'impresa aggiudicataria dovrà avviare il servizio, su richiesta della stazione appaltante, anche in pendenza della stipula del contratto sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs 50/2016.

Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e verrà consegnato all'appaltatore una copia del DVR e del POS, vistate dal Responsabile Unico del Procedimento.

Entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio, l'Appaltatore deve documentare al Responsabile del procedimento gli estremi delle denunce e dei versamenti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), inoltre deve essere assicurato periodicamente il loro aggiornamento, disponendone l'invio all'ufficio del Responsabile del procedimento in concomitanza con la sottoscrizione di ogni singolo corrispettivo semestrale.

Ultimazione servizio

All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara per il servizio, la stessa si riserva la facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'Appaltatore, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio. La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal verbale di consegna del servizio sopra richiamato.

Alla data prevista di scadenza, Responsabile del procedimento redigerà apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche.

Tutte le aree oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione; in caso di mancanze e/o difetti attribuibili all'errata esecuzione del servizio, queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.



ART. 13 – SUBAPPALTO

Il subappalto del servizio in oggetto è ammesso nella misura massima del 30% dell'importo complessivo del contratto (art 105 comma 2 e ss. D.Lgs.50/2016). Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art.106 del D.Lgs. 50/2016. Il concorrente che intende avvalersi di tale facoltà dovrà preventivamente indicare in sede di offerta le attività di servizio e/o lavori che intende, eventualmente, subappaltare a terzi. L'Appaltatore è altresì tenuto all'espletamento delle verifiche di cui all'art. 35, comma 28, L. 248/06 relativamente all'assolvimento degli obblighi del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti e dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali (Irpef) sui redditi di lavoro dipendente a cui è tenuto il subappaltatore e a documentarlo alla stazione appaltante. Si precisa che il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'Appaltatore previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al citato art.35, comma 28, L.248/06 connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti i servizi e i lavori affidati sono stati correttamente eseguiti. Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.L: 29 aprile 1995, n.139, convertito dalla Legge 28 giugno 1995, n. 246.

LA STAZIONE APPALTANTE PROVVEDERÀ AL PAGAMENTO DIRETTO DEI SUBAPPALTATORI E DEI COTTIMISTI pertanto gli affidatari comunicheranno alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del pagamento degli stati di avanzamento, la stazione appaltante acquisirà d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) sia dell'appaltatore sia degli eventuali subappaltatori e/o cottimisti.

Il contratto di subappalto dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 3, comma 9, della legge n. 136 del 13.08.2010 con inserimento a pena di nullità di un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Conseguentemente tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti bancari o postali accesi presso banche o Poste italiane Spa dedicati, anche non in via esclusiva, e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In sede di rilascio di autorizzazione al subappalto la stazione appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto di appalto. Si ricorda che l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne deve dare immediata comunicazione al Comune e alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Mantova. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento tra appaltatore e subappaltatore o subcontraente devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) riportato nella lettera di invito.



ART. 14 – CAUSE SOPRAVVENUTE/SOSPENSIONI

La sospensione e ripresa del servizio, è regolata come segue:

- a. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere di particolari e circostanziati servizi o lavori, il responsabile del procedimento o suo delegato, d'ufficio o su richiesta dell'Appaltatore, potrà ordinare la sospensione del servizio disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.
- b. Fuori dei casi previsti dal precedente comma il responsabile del procedimento o suo delegato potrà, per ragioni di pubblico interesse, necessità o per colpa dell'Appaltatore, ordinare la sospensione del servizio per un periodo di tempo che, in una sola volta o nel complesso se a più riprese, non sia superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio stesso e mai per più di sei mesi complessivi.
- c. Nel caso la sospensione avesse durata più lunga, l'Appaltatore potrà richiedere la risoluzione del contratto senza oneri per l'Amministrazione.
- d. Se l'Amministrazione si oppone alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto al rimborso dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti (art 23 Decreto Ministero LL.PP n° 145 del 19 aprile 2000).

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati ai precedenti punti a) - b) - c) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

Per la sospensione disposta per colpa dell'Appaltatore nei casi, modi e termini indicati al precedente punto b) (colpa dell'Appaltatore) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore medesimo alcun compenso o indennizzo, fatti salvi i maggiori danni a favore dell'Amministrazione e l'applicazione delle relative penali.

In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione del servizio.

ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento da parte dell'Impresa aggiudicataria, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere, secondo le norme del Codice Civile, fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

In caso di risoluzione giudiziale del contratto per inadempimento dell'Aggiudicatario, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare un nuovo contratto con il secondo classificato, alle condizioni economiche presentate da quest'ultimo in sede di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio.

L'Amministrazione Comunale intenderà risolto il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte sia dell'Aggiudicatario che dei suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

- frode, grave negligenza, non veridicità nelle dichiarazioni rese e nei requisiti attestati in sede di gara;
- accertata, ripetuta inadempienza dell'Appaltatore alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento, in merito all'esecuzione del servizio, nonché in caso di ripetuta mancata comunicazione dei dati e delle informazioni richieste, nei termini stabiliti dal Responsabile Unico del Procedimento. Per ripetuta si intende un'inadempienza, anche non similare, verificatasi per quattro o più volte nell'arco dell'anno;



- quando l'ammontare delle penali contestate e applicate all'Appaltatore per ogni singolo anno, abbia superato il 10% dell'importo complessivo annuale del contratto (I.V.A. esclusa);
- cessione dell'azienda o del contratto;
- ingiustificata sospensione delle prestazioni e/o degli interventi;
- utilizzo di ditte in subappalto;
- impiego di personale non regolarmente assunto;
- perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi che consentono il regolare svolgimento dell'appalto;
- liquidazione, fallimento e procedure concorsuali;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto;
- inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inosservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente Capitolato.

Nei suddetti casi, l'Amministrazione Comunale è tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso. L'Appaltatore rinuncia a ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti e di mancato guadagno.

L'Amministrazione Comunale conserva piene e intere le sue ragioni di indennizzo, per qualsiasi titolo, sulla cauzione depositata a garanzia del contratto.

Nei casi sopra elencati, ove possibile, l'Amministrazione Comunale fissa un termine, tale comunque da non pregiudicare il Servizio, entro il quale l'Appaltatore deve rimuovere l'inadempienza; decorso inutilmente tale termine l'Amministrazione Comunale può dichiarare risolto il contratto. Resta salvo per la l'Amministrazione Comunale il diritto di rivalersi sull'Appaltatore per i danni subiti per colpa dello stesso (art. 1453 del Codice Civile).

L'Appaltatore ha diritto al pagamento degli interventi o frazioni di servizio eseguiti regolarmente e accettati dal Responsabile Unico del Procedimento, previa detrazione dell'ammontare del pregiudizio economico derivante l'Amministrazione Comunale per il danno subito.

Fino alla regolazione di ogni pendenza con l'Appaltatore, l'Amministrazione Comunale trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risulti a credito dell'Appaltatore stesso.

Avvenuta la risoluzione, l'Amministrazione Comunale comunica all'Appaltatore la data prevista per la consegna dei servizi eseguiti. L'Appaltatore è obbligato alla consegna immediata dei servizi nello stato in cui si trovano. La consegna avviene con un verbale di constatazione, redatto in contraddittorio, dello stato di avanzamento dei vari servizi eseguiti e della loro regolare esecuzione. Avvenuta la consegna, si provvede alla compilazione dell'ultima situazione dei servizi, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti. In particolare, si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali maggiori spese affrontate rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto. In ogni caso l'Amministrazione Comunale ha facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto in base al conto finale di liquidazione, fino alla quantificazione del danno che l'Appaltatore è tenuto a risarcire e di operare la compensazione tra i due importi.



ART. 16 - RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, con preavviso di 60 (sessanta) giorni, da inviare all'Aggiudicatario con lettera raccomandata A.R..

Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

Nel caso in cui l'Appaltatore receda dal contratto, prima della scadenza prevista, l'Amministrazione Comunale, oltre all'escussione della cauzione definitiva, chiederà il risarcimento dei danni subiti, con addebito della maggiore spesa derivante dalla nuova assegnazione del servizio.

ART. 17 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'Appaltatore è obbligato ad adottare tutte le misure di sicurezza, antinfortunistiche e ogni altro accorgimento al fine di evitare rischi e/o danni a persone, cose, animali e a terzi che dovessero recarsi presso gli immobili ove si presta il servizio. L'Appaltatore deve provvedere, prima della sottoscrizione del contratto, alla stipula di polizze assicurative per un periodo pari alla durata dell'appalto.

Nella fattispecie, ad ogni esito risarcitorio, il Comune di Curtatone deve essere considerato "terzo" a tutti gli effetti, a prescindere dall'inserimento di tale clausola all'interno della polizza.

L'Appaltatore è tenuto a contrarre a sue spese:

a) Responsabilità civile terzi (RCT)

La Società Assicuratrice si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per morte e lesioni personali e danneggiamenti a cose e animali, in conseguenza di un sinistro verificatosi in relazione al servizio da esso prestato, comprese tutte le attività ed operazioni inerenti, accessorie e complementari di qualsiasi natura e con qualsiasi mezzo svolte, nessuna esclusa né eccettuata, esplicitate nel presente Capitolato.

A tale scopo la Ditta appaltatrice dovrà garantire congrue coperture assicurative, da stipularsi con Compagnie primarie, a copertura dei seguenti rischi con rispettivi massimali:

- per danni da responsabilità civile verso terzi, compreso la RC incrociata, € 3.000.000,00.
- per opere e impianti esistenti € 1.000.000,00;
- danni al Committente per interruzione o sospensioni, totali o parziali, di attività di servizio € 1.000.000,00;

I massimali sopra indicati sono da intendersi per ogni sinistro, persona e per anno, per tutta la durata del contratto. Resta ferma la responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eccedenti tali massimali.

b) Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO)

La Società Assicuratrice si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile, per i rischi inerenti la propria attività, nessuno escluso.

I massimali sono i seguenti:

- € 2.000.000,00 per persona;
- € 3.000.000,00 per sinistro.

Devono inoltre essere inserite le seguenti estensioni di polizza:

- € 1.000.000,00 per "danni a cose di terzi da incendio di beni dell'Aggiudicatario o da lui detenute"; Qualora in caso di sinistro, d'incendio o folgorazione, la Compagnia di Assicurazione non pagasse la somma corrispondente al danno o se l'Appaltatore assicurasse il servizio per un importo inferiore al loro valore, lo stesso dovrà rimettere ugualmente e a tutte sue spese le opere e cose danneggiate in



modo corrispondente alle condizioni preesistenti nel più breve termine e provvedere in proprio al residuo risarcimento dei danni.

Qualora la polizza assicurativa prevedesse forme di franchigia, in caso di sinistro l'Amministrazione Comunale si rivarrà, nell'ambito della franchigia, direttamente sull'Appaltatore trattenendo gli importi dalle rate di pagamento del servizio, o rivalendosi sulla cauzione definitiva, che, in questo caso, dovrà essere reintegrata da parte dell'Appaltatore. La polizza dovrà prevedere esplicitamente che il Comune di Curtatone è considerato "terzo" a tutti gli effetti risarcitori.

L'impresa aggiudicataria è direttamente responsabile della qualità dei servizi e di ogni danno, anche morale, verso la Stazione Appaltante e gli utenti, sollevando la prima da ogni e qualsiasi responsabilità sia civile che penale per danni a cose o persone causati nello svolgimento delle varie attività. L'Amministrazione Comunale, pertanto, sarà tenuta indenne da qualsiasi azione, pretesa e rivendicazione di terzi in dipendenza dell'esecuzione del servizio.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della Ditta aggiudicataria durante l'esecuzione del servizio, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo del servizio.

L'Impresa aggiudicataria è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

A ogni rinnovo annuale, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione copia della quietanza di pagamento del premio.

La mancata presentazione della polizza suddetta alla firma del contratto comporta un grave errore ed un grave inadempimento che darà luogo alla risoluzione di qualsiasi rapporto per fatto e colpa del Gestore e, a copertura dei danni subiti, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sulla cauzione provvisoria depositata per la partecipazione alla gara.

ART. 18 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli eventuali obblighi e oneri non specificatamente indicati o contenuti nei documenti contrattuali ma al contempo necessari per il corretto svolgimento del servizio.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, parimenti come per gli altri lavoratori.

In particolare entrambe le parti concordano sulla tesi giurisprudenziale secondo la quale "la c.d. clausola sociale va interpretata nel senso che l'appaltatore subentrante deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante" (Cons. Stato, III, 30/03/2016 n. 1255), in cui si fa anche riferimento alla necessità di considerare, in tema di concreta applicazione della clausola, il contenuto del CCNL di categoria applicato di volta in volta dal nuovo aggiudicatario. Difatti resta inteso che se il CCNL che sarà applicato ai soggetti impiegati nel presente contratto di appalto, così come dichiarato in sede di offerta, già prevede un obbligo di riassorbimento, l'Impresa sarà tenuta in ogni modo a provvedervi.



E' onere dell'Impresa dimostrare in modo preciso e puntuale mediante relazioni contenenti precisi aspetti tecnici ed economici che non può procedere al riassorbimento.

Detta clausola dovrà essere sottoscritta all'interno della documentazione di gara per la procedura d'appalto in oggetto, in applicazione dell'art. 100, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante sarà estranea dalla concreta applicazione della clausola in oggetto e non provvederà al rilascio di valutazioni e certificazioni preordinate all'applicazione della presente clausola. Le valutazioni necessarie alla concreta applicazione, sono di esclusiva competenza dell'appaltatore subentrante.

Nella determinazione dei prezzi d'appalto si è tenuto conto di tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del Capitolato e, pertanto, l'Appaltatore non può porre al riguardo riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente Capitolato.

Gli oneri derivanti dall'osservanza della specifica normativa vigente sono a carico dell'Appaltatore.

Oltre a quelli specificati nei documenti contrattuali, sono a carico dell'Appaltatore e non danno titolo a compensi aggiuntivi, intendendo che ne sia stato tenuto conto nella formulazione dell'offerta, i seguenti oneri e obblighi:

- tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio, in osservanza delle norme di leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi, ecc.;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito, verifica, revisione e manutenzione dei mezzi, attrezzature e dotazioni (per esempio, computer, stampanti, etc.), necessarie a svolgere i servizi oggetto del contratto d'appalto;
- rispetto di tutte le normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., presentando la relativa documentazione (DUVRI). Nel caso che l'Amministrazione Comunale svolga interventi che prevedono l'installazione di cantieri da parte di imprese incaricate dalla stessa, verranno presi in considerazione i rischi da interferenza e l'Appaltatore avrà l'onere di collaborare alla stesura del DUVRI.
- tutte le spese e gli oneri necessari a garantire l'osservanza in materia di prevenzione e assicurazione contro incendi e i danni alle cose e alle persone;
- tutte le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale dell'appalto (registrazione, diritti di segreteria, marche da bollo, ecc.);
- curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano operativo presentato dall'Appaltatore;
- tutte le spese per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività e servizi svolti compreso gli oneri per il ritiro dei rifiuti nelle discariche autorizzate;
- eventuali spese derivanti dalla richiesta di autorizzazioni o permessi ad enti o Autorità preposti per il corretto svolgimento dell'attività di cui al presente capitolato;
- informare la Stazione Appaltante ogni qualvolta si renda necessario ovvero opportuno l'intervento della stessa;



- organizzare e condurre il servizio a regola d'arte utilizzando personale formato ed informato sul comportamento da tenersi in luoghi pubblici;
- tutte le spese necessarie per lo svolgimento di attività e/o lavori in orari particolari, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, per prevenire e/o limitare eventuali situazioni di disagio agli utenti (per esempio, lavori rumorosi o polverosi);
- attività di coordinamento e collaborazione con imprese terze, presenti e/o operanti, a vario titolo, all'interno degli immobili (parchi, scuole, aree verdi, ecc.), comprese le aree di pertinenza;
- tutto quanto esplicitato nel presente capitolato anche se non espressamente riportato nel presente paragrafo;
- il contenimento del livello di inquinamento acustico entro i limiti imposti dalla legislazione vigente e con rispetto degli orari e delle prescrizioni stabiliti dai Regolamenti comunali in vigore, che dovranno essere rigorosamente applicati alla luce del luogo dove si svolgono i lavori. Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri conseguenti al rispetto dei suesposti limiti;
- è fatto assoluto divieto di accendere fuochi sul luogo d'opera e, pertanto assoluto divieto di bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta, ovvero bruciare qualsiasi altro materiale;
- l'appaltatore non potrà per nessun motivo, anche in casi di eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare di sua iniziativa i lavori/servizi né sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali e degli ordini della Stazione Appaltante; l'Amministrazione si riserva in ogni modo di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo e di disporre l'ordine di esecuzione dei servizi nel modo che riterrà più convenientemente opportuno, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione delle opere; tutto ciò senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi;

Qualora nel corso dell'appalto venissero emanate leggi, regolamenti, o comunque disposizioni aventi riflessi diretti o indiretti sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni economiche.

ART. 19 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Figura di Responsabile del servizio per l'Appaltatore.

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, deve nominare, come proprio Responsabile, il soggetto il cui curriculum è stato presentato in sede di gara. Il Responsabile dell'Appaltatore, in possesso della necessaria esperienza e competenza, ha pieni poteri di rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti della SA e autonomia decisionale e operativa.

Spettano al Responsabile incaricato la programmazione e la gestione delle attività di cui al presente Capitolato, gli adempimenti connessi allo svolgimento dei servizi, l'organizzazione e il coordinamento del personale.

Il Responsabile deve essere sempre reperibile, anche telefonicamente, durante l'orario di lavoro.

La SA si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore, sulla base di adeguata motivazione, la sostituzione del suo Responsabile incaricato. In caso di assenza o impedimento (ferie, malattia, etc.) del Responsabile incaricato, l'Appaltatore deve provvedere a nominare un suo sostituto.

In caso di sostituzione del Responsabile, il sostituto proposto dall'Appaltatore deve essere persona accettata dal Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica del possesso di curriculum adeguato e analogo a quello del Responsabile sostituito.



Qualora la SA lo ritenga necessario, è fatto obbligo all'Appaltatore e/o al Responsabile incaricato recarsi, a semplice richiesta, presso gli uffici comunali ubicati in Piazza Corte Spagnola, 3 – Montanara di Curtatone (MN).

Organizzazione del personale

L'appaltatore, nello svolgimento dei servizi previsti nel presente capitolato, è libero di organizzare il personale ed i mezzi secondo criteri e modalità proprie. Al fine del perseguimento degli obiettivi minimi di cui all'art. 1. l'Appaltatore deve garantire un numero di squadre sufficiente a svolgere le attività richieste nei tempi prestabiliti, in modo tale che non ci siano ritardi o altri disservizi.

Il personale impiegato per l'espletamento dei servizi in oggetto dovrà essere di provata capacità ed in grado di mantenere, sia qualitativamente sia numericamente, gli impegni che l'Appaltatore si è assunto all'atto della stipulazione del contratto, tutto ciò indipendentemente dalle ferie, malattie, infortuni, ecc.

Ogni squadra dovrà disporre di un caposquadra responsabile, professionalmente formato ed obbligatorio ai sensi della normativa cimiteriale vigente.

Al caposquadra vengono attribuite le funzioni di cui all'art. 52 D.P.R. 285/90.

I requisiti di cui sopra dovranno essere garantiti anche per eventuali imprese subappaltatrici.

Struttura amministrativa/tecnica

L'Appaltatore deve garantire, dall'inizio dell'appalto e per tutta la sua durata personale amministrativo e tecnico, in grado, tra l'altro, di:

- organizzare e gestire le attività oggetto del servizio;
- programmare le attività e coordinare il personale;
- redigere una relazione periodica sullo stato manutentivo del patrimonio arboreo comunale;
- segnalare situazioni di potenziale pericolo e predisporre interventi a tutela della pubblica incolumità.

Mezzi e attrezzature di proprietà dell'appaltatore

L'Appaltatore deve disporre dei mezzi e delle attrezzature adeguate, per numero e caratteristiche, alla tipologia del servizio, al fine di garantire il suo corretto svolgimento.

Le attrezzature e i mezzi da utilizzare per l'esecuzione del contratto devono essere conformi alle normative vigenti, nelle migliori condizioni di stato e adeguati, per numero e caratteristiche, alle attività da svolgere, in modo da garantire un elevato standard di efficienza e qualità.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

La disponibilità dei mezzi e delle attrezzature deve essere dimostrata con idonea documentazione e il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di procedere a verifiche periodiche.

Le attrezzature e i mezzi devono essere conformi a tutte le prescrizioni normative vigenti, devono essere dotati di tutti i dispositivi di protezione per gli operatori e i terzi, certificati, collaudati, mantenuti in perfetto stato di funzionamento e revisionati periodicamente.

Restano a carico dell'Appaltatore tutte le spese per i consumi, la manutenzione e la revisione periodica dei mezzi e delle attrezzature. L'Appaltatore deve tenere aggiornato un registro di manutenzione e revisione dei mezzi e attrezzature, che il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di visionare periodicamente. Eventuali prodotti chimici impiegati devono essere conformi alle normative in materia.



La mancata disponibilità di mezzi, attrezzature, utensili e materiali non costituisce motivazione sufficiente per ritardare l'esecuzione degli interventi rispetto ai tempi contrattuali.

Comunicazioni alla Stazione appaltante

L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare alla Stazione appaltante i tempi e le modalità d'esecuzione dei servizi in oggetto nelle forme indicate nella parte seconda del presente Capitolato.

ART. 20 – PERSONALE IMPIEGATO

L'Appaltatore deve dotarsi di una struttura organizzativa, composta, oltre che dagli automezzi ed attrezzature come meglio specificato nel presente Capitolato, da personale qualificato in grado di garantire il funzionamento dei servizi, con un elevato livello di efficienza, per tutta la durata dell'appalto.

Per il corretto e regolare svolgimento del servizio oggetto del presente appalto, il Gestore dovrà impiegare personale in possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dalla vigente legislazione in materia. Il personale deve sempre mantenere un contegno serio e decoroso, come si conviene alla natura del servizio e al luogo in cui si svolge e deve operare nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni impartite.

Prima della stipula del contratto il Gestore ha l'obbligo di comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante il nominativo, con le rispettive generalità, dei dipendenti che saranno adibiti all'espletamento dei vari servizi.

In caso di ferie, malattia, infortunio o altro impedimento, il personale deve essere tempestivamente sostituito, in modo da garantire la continuità del servizio. La mancata disponibilità di personale non costituisce motivazione sufficiente per ritardare l'esecuzione degli interventi rispetto ai tempi contrattuali.

Il personale operante avrà i seguenti obblighi:

- vestire in modo ordinato e decoroso;
- mantenere un atteggiamento consono all'ambiente, svolgendo le proprie mansioni con ordine, serietà e diligenza;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per la specifica attività lavorativa. I costi di tali dispositivi sono a carico del Gestore.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile dell'operato del proprio personale. A richiesta della Stazione Appaltante, dovrà sostituire il personale inadeguato o colpevole di non aver ottemperato ai doveri del servizio.

L'appaltatore è responsabile, sia di fronte alla Stazione Appaltante che di fronte a terzi, degli eventuali danni, nessuno escluso, che dovessero derivare alla Stazione Appaltante ed a terzi a causa del proprio personale o dei mezzi impiegati per l'esecuzione dei servizi.

L'appaltatore dovrà adempiere agli oneri assicurativi, assistenziali, previdenziali e di qualsiasi altra specie, in conformità alle leggi, regolamenti e norme in vigore, restando esclusa ogni e qualsiasi responsabilità in merito, da parte della Stazione Appaltante.

Nel caso di accertata violazione degli obblighi di legge relativi al personale impiegato, denunciati anche dagli Enti previdenziali o assicurativi, la Stazione Appaltante, previa comunicazione scritta al Gestore, si riserva il diritto di valutare la risoluzione del contratto e dar luogo ai conseguenti adempimenti.

È posto a carico dell'appaltatore ogni obbligo discendente dalla normativa vigente in materia di sicurezza, di igiene e di medicina del lavoro, con particolare riferimento al d.lgs. 81/2008 "Testo unico



della sicurezza” e s.m.i.

ART. 21 - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

L'Appaltatore è direttamente responsabile della qualità dei servizi e di ogni danno, anche morale, verso la SA e gli utenti, sollevando il primo da ogni e qualsiasi responsabilità, sia civile sia penale, per danni a cose o persone causati nello svolgimento delle varie attività.

La SA e tutto il personale preposto alla direzione e controllo, si intende esonerato da qualsiasi responsabilità inerente all'esecuzione del servizio e, pertanto, il medesimo sarà tenuto indenne da qualsiasi azione, pretesa e/o rivendicazione di terzi in dipendenza dell'esecuzione del servizio. L'eventuale presenza sul luogo di personale della SA o incaricato di seguire le prestazioni per suo conto come l'approvazione di progetti da parte del Responsabile Unico del Procedimento, non limita la piena e incondizionata responsabilità dell'Appaltatore inerente all'esecuzione del servizio, né esclude l'obbligo dell'Appaltatore di modificare o effettuare nuovamente prestazioni e/o attività ritenute non conformi a quanto richiesto.

L'Appaltatore è responsabile di tutti i danni a persone o cose causati dall'esecuzione del servizio ed è obbligato a indennizzare i terzi e la SA dei danni medesimi.

L'Appaltatore è l'unico responsabile, sia penalmente sia civilmente, verso la SA e verso i terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura, arrecati durante e dopo l'esecuzione dei servizi, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti.

ART. 22 - RITARDI E DANNI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Non si considerano danni causati da forza maggiore quelli imputabili alla negligenza dell'Appaltatore. Resta, in tal caso, a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento di tutti i danni causati.

I danni derivati alla SA, in conseguenza dell'arbitraria esecuzione delle attività in periodo di sospensione, non possono considerarsi causa di forza maggiore e devono essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale resta obbligato all'eventuale risarcimento.

Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati da eventi imprevedibili (fulmini, terremoti, alluvioni, incidenti stradali di terzi con invasione delle aree verdi, crolli, vandalismi, incendi, ecc.), a fronte dei quali l'Appaltatore abbia attivato comunque tutte le procedure atte ad evitarli. L'Appaltatore deve procedere, immediatamente, alla denuncia per iscritto alla SA, dei danni ascrivibili a causa di forza maggiore, segnalando, altresì, gli eventuali ritardi che tali danni potrebbero comportare rispetto ai termini contrattuali.

I danni per causa di forza maggiore vengono accertati per analogia con la procedura stabilita dal capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici (D.M. 145 del 19/04/2000 e s.m.i.).

ART. 23 – FORME DI CONTROLLO

La Stazione Appaltante dispone di ampia facoltà di controllo e di indirizzo nei confronti della ditta aggiudicataria.

L'interfaccia fra l'Appaltatore e l'Amministrazione Comunale sarà affidata al ruolo di Direttore dell'esecuzione. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione sarà comunicata all'Appaltatore all'atto della stipulazione del contratto.

Il Comune a mezzo di suo personale all'uopo incaricato ha diritto di ispezionare i luoghi e di verificare il regolare e puntuale svolgimento del servizio, redigendo opportuno verbale. Qualora lo ritenga necessario, può chiedere che controlli, ispezioni e verifiche siano eseguite in contraddittorio con l'Appaltatore o suo delegato.



La SA si riserva, inoltre, la facoltà di avvalersi dell'opera di esperti, anche estranei alla SA stessa, per l'espletamento del controllo tecnico e contabile ai fini della valutazione della buona esecuzione del servizio. È fatto obbligo per l'appaltatore di prestare la propria collaborazione.

Se dai verbali delle verifiche risulta la non conformità della prestazione eseguita alle prescrizioni contrattuali, il Responsabile Unico del Procedimento procede all'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato.

ART. 24 – CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – FORO COMPETENTE

Per le controversie fra le parti si applicano le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e smi. Nella fattispecie se possibile dovranno essere risolte con spirito di reciproca comprensione. Qualora nascano vertenze tra il Comune e la Ditta appaltatrice del servizio, quale che sia la loro natura (tecnica, amministrativa o giuridica – nessuna esclusa), il Responsabile Unico del Procedimento formulerà entro trenta giorni una proposta motivata di accordo bonario sulla quale la Ditta appaltatrice dovrà pronunciarsi entro i successivi quindici giorni; l'eventuale verbale di accordo bonario sarà sottoscritto dalla Stazione appaltante e dalla Ditta appaltatrice. Ove ciò non risultasse possibile, tutte le controversie di natura tecnica, amministrativa e giuridica sorte sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, saranno deferite al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Mantova. E' in ogni caso escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali rientranti nel servizio oggetto del contratto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs. 101/2018. Tali dati potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/03 e succ. modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza ed alla adozione delle prescritte misure di sicurezza. L'appaltatore non è autorizzato alla riproduzione, diffusione o comunicazione a terzi dei dati suddetti se non per le finalità sopra descritte, fatti salvi i casi di estrema necessità in cui la comunicazione è indispensabile per la tutela dell'incolumità (ad es. comunicazione di dati a strutture sanitarie in caso di infortuni, incidenti, ecc.). L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali alla stazione appaltante prima della stipula del contratto e a rendere edotti i propri collaboratori ed operatori dei contenuti delle suddette norme, fermo restando che gli stessi operano sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità.

ART. 26 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appaltatore, oltre alle prescrizioni contenute nel presente CSA, si impegna ad ottemperare alle norme di leggi ed ai regolamenti e loro eventuali integrazioni e modificazioni che disciplinano le materie inerenti e conseguenti i servizi affidati e le relative modalità di esecuzione.

ART. 27 - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

Le parti dichiarano espressamente che le prestazioni oggetto del presente capitolato sono soggette alle norme di cui al D.P.R. 633/1972, istitutivo dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto), e s.m.i..



ART. 28 - PENALI

L'Appaltatore deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Capitolato e documenti allegati. Qualora si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali indicate nel presente Capitolato.

La penale viene applicata dal Responsabile Unico del Procedimento, previa formale contestazione dell'inadempienza a mezzo raccomandata con A.R., o comunicazione a mezzo Fax o E-mail.

La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e la normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto. L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente Capitolato e dalle disposizioni impartite.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto della SA di procedere all'esecuzione d'ufficio, parziale o totale, della prestazione, addebitando gli oneri relativi all'Appaltatore. La scelta del soggetto che deve provvedere all'esecuzione della prestazione in sostituzione dell'Appaltatore è riservata alla SA e la relativa spesa non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto. Le penali possono essere applicate anche contemporaneamente, sommandosi. Nel caso di violazione dello stesso genere, ripetuta nell'arco di 1 (uno) mese, l'importo della penale è raddoppiato. Le penali vengono applicate mediante trattenuta sullo stato di avanzamento successivo alla contestazione dell'inadempienza. Il Committente può anche rivalersi sulla cauzione definitiva, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore le penali, nelle modalità e quantificazione riportate nella seguente tabella:

Tipologia di infrazione/violazione	Importo penale per ogni singola infrazione
Danni al manto erboso con formazioni di carreggiate per passaggio con mezzi pesanti, o terreno bagnato, ecc. * Oltre all'applicazione della penale l'impresa è obbligata al ripristino a regola d'arte di quanto danneggiato.	€ 100,00
Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine od attrezzi interessanti meno del 10% della circonferenza del fusto	€ 100,00
Mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Procedimento	€ 150,00
Mancata presentazione della programmazione dei servizi da svolgere	€ 150,00
Mancata esecuzione ed ultimazioni di eventuali ordini di servizio per forniture, lavori e servizi entro i tempi pattuiti. (Penalità giornaliera a partire dal 3° giorno di ritardo)	€ 250,00
Ritardo nell'esecuzione dei servizi di manutenzione previsti rispetto alla programmazione	€ 250,00
Esecuzione delle lavorazioni/servizi a non perfetta regola d'arte	€ 250,00
Comportamenti in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Capitolato.	€ 250,00



Rapporti ed atteggiamenti scorretti durante lo svolgimento del servizio da parte del personale nei confronti degli utenti	€ 500,00
Inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale.	€ 500,00
Errata gestione dei rifiuti (occultamenti, depositi incontrollati, ecc.) provenienti dalle operazioni di sfalcio, potatura, ecc..	€ 500,00
Danneggiamenti a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, irrigatori, recinzioni, segnaletica stradale, ecc.) * Oltre all'applicazione della penale l'impresa è obbligata al ripristino a regola d'arte di quanto danneggiato.	€ 300,00 *
Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine od attrezzi interessanti più del 10% della circonferenza del fusto	€ 1.000,00
Mancato rispetto delle norme di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	€ 1.000,00
Esecuzione parziale e/o difforme delle prestazioni presentate nell'offerta tecnica in sede di gara d'appalto	€ 500,00

La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempienza/inosservanza.

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di non considerare inadempienze o inosservanze di lieve entità, purché non siano sistematiche.

Se l'Appaltatore cumula, in un anno, penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuo della singola gestione o del servizio o complessivo, sarà ritenuto gravemente inadempiente con le conseguenze previste dal Capitolato, inclusa la possibile risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

ART. 29 - CERTIFICATO FINALE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del servizio (al termine dell'appalto), risultante da apposito verbale, sulla base dell'andamento e della qualità del servizio, degli atti contabili e di ogni altro elemento significativo, verrà emesso il Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio, sottoscritto dalle parti e sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale.

ART. 30 - RESPONSABILE PER LA STAZIONE APPALTANTE

Il Responsabile Unico del Procedimento, nominato dalla SA, è il responsabile della gestione del contratto e incaricato della supervisione del servizio. Il RUP si avvale, tra gli altri, anche del Direttore dell'esecuzione, accertando il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni affidate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, competono al Responsabile Unico del Procedimento le seguenti attività:

- controllo del rispetto del contratto;
- verifica dell'esecuzione del Servizio;
- segnalazione all'Appaltatore di disservizi, inadempienze e ritardi nell'esecuzione del contratto e adozione dei provvedimenti conseguenti;
- applicazione delle penali;
- verifica e accettazione delle prestazioni rese dall'Appaltatore relative al servizio;
- accettazione di eventuali proposte dell'Appaltatore relative al servizio;
- emissione dei documenti tecnici e contabili.



- tutte le competenze previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal corrispondente regolamento attuativo, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, solo per la parte in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, competono al Direttore dell'Esecuzione le seguenti attività:

- avvio all'esecuzione;
- eventuali sospensioni e riprese;
- termine dell'esecuzione;
- attività di controllo, verifica e monitoraggio;
- relazione al RUP l'andamento del servizio;
- contabilità del servizio;
- tutte le competenze previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalle linee guida ANAC.

ART. 31 - RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

L'Appaltatore dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) relativi all'"Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi. Nello specifico, la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica;
- caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti;
- introduzione di nuove piante ornamentali; d) utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale;
- impiego di attrezzature a batteria ricaricabile, quali motoseghe, soffiatori, decespugliatori, tagliasiepi e tagliaerba, per diminuire sensibilmente il rumore durante il loro utilizzo e non produrre dannose emissioni di gas di scarico;
- pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri) valutando la possibilità di realizzare pozzi di prima falda oppure sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione;
- formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio;
- segnalazione tempestiva di presenza di piante e animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di adottare gli opportuni miglioramenti;
- elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate, sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati, sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;
- gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato. Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La



rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale;

- dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica.

ART. 32 - ALLEGATI

Sono parte integrante del presente capitolato i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 - Schede Planimetriche aree oggetto di sfalcio periodico
- ALLEGATO 2 - Elenco aree oggetto di sfalcio periodico
- ALLEGATO 3 - Elenco interventi di potatura, abbattimenti, fresatura ceppaie e spollonatura
- ALLEGATO 4 - Planimetria banchine stradali oggetto di sfalcio
- ALLEGATO 5 - Elenco banchine stradali oggetto di sfalcio
- ALLEGATO 6 - Elenco impianti di irrigazione automatica
- ALLEGATO 7 - Quadro d'Incidenza della manodopera
- ALLEGATO 8 - Quadro economico di spesa
- ALLEGATO 9 – Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.)



PARTE SECONDA: ELENCO DELLE PRESTAZIONI

ART. 33 – SFALCIO PERIODICO DELLE AREE VERDI

Le operazioni consistono nella tosatura dei tappeti erbosi su terreno di qualsiasi natura e pendenza per mezzo di tosaerba rotante, compresa la rifilatura di ogni bordo (cordoli, muri, manufatti in genere) e di ogni pianta, compresa la raccolta ed il trasporto agli impianti di recupero autorizzati e gli oneri di smaltimento, di vegetazione recisa ed ogni altro materiale di risulta (foglie, piccoli rami, ramaglie) e rifiuti di varia natura abbandonati sull'erba, il tutto eseguito a regola d'arte.

Alternativamente, a giudizio insindacabile del Responsabile del Procedimento, potrà essere concessa anche la tecnica di taglio "mulching", con triturazione minuta dei residui vegetali e la distruzione degli stessi su tutta l'area in modo da consentire la loro mineralizzazione in luogo, evitando però sia processi degenerativi dannosi del tappeto erboso che situazioni antiestetiche di disordine.

Ogni intervento di sfalcio dovrà sempre essere preceduto dalla pulizia generale delle aree oggetto di appalto, provvedendo quindi alla raccolta dei rifiuti vegetali (rami, ramaglie) e non vegetali (cartacce, bottiglie, lattine, ecc.), presenti anche al di sotto di alberi, siepi ed arbusti. La fornitura di sacchi e di tutte le attrezzature necessarie per la raccolta dei rifiuti (es. scope, pinze, puntali, palette, ecc.) è a carico dell'impresa appaltatrice.

Sarà compito dell'Appaltatore procedere all'esecuzione delle attività con le frequenze adeguate per raggiungere gli obiettivi richiesti dal capitolato.

Il taglio dell'erba nelle aree scolastiche dovrà essere molto accurato e verrà eseguito negli orari stabiliti di volta in volta dal Direttore dell'Esecuzione, anche al termine delle attività scolastiche. Salvo diverse disposizioni concordate con il Direttore dell'Esecuzione, motivate da particolari esigenze tecniche ovvero di urgenza d'intervento o cause di forza maggiore, per gli interventi pertinenziali delle aree scolastiche valgono le seguenti disposizioni:

- esecuzione del taglio erba al termine delle lezioni o, in alternativa, il sabato, previo accordo con il Direttore dell'Esecuzione o il plesso scolastico;
- evitare l'intervento durante le ore di lezione scolastiche, eccetto il benessere del dirigente scolastico per orari diversi;
- avvisare con anticipo il settore Gestione del Territorio e il plesso scolastico del giorno di intervento;

Il Direttore dell'Esecuzione potrà ordinare sospensioni e successive riprese nelle aree scolastiche, nonchè l'intervento di operatori alle macchine ed operai a supporto della squadra tipo, senza che nessuna maggiorazione venga riconosciuta all'Appaltatore.

Il numero di tagli previsti a canone è pari **10** secondo le date e tempistiche indicative, riportate di seguito in tabella, cui l'appaltatore è obbligato a rispettare, fatta eccezione per i giorni festivi, rimanendo le eventuali variazioni ad esclusiva discrezione della stazione appaltante.

N° Passaggi / Giri	Data inizio taglio	Data completamento
1° GIRO	01 Aprile	20 Aprile
2° GIRO	20 Aprile	10 Maggio
3° GIRO	10 Maggio	30 Maggio
4° GIRO	01 Giugno	20 Giugno



5° GIRO	20 Giugno	10 Luglio
6° GIRO	10 Luglio	30 Luglio
7° GIRO	01 Agosto	20 Agosto
8° GIRO	20 Agosto	10 Settembre
9° GIRO	10 Settembre	30 Settembre
10° GIRO	05 Ottobre	30 Ottobre

Qualsiasi variazioni al calendario sopraccitato è di esclusiva competenza del Direttore dell'Esecuzione. Il passaggio/giro completo, per il quale è stimato un tempo necessario di 15/20 giorni naturali e consecutivi, è costituito dal taglio di tutte le aree previste nell'ALLEGATO 2, nessuna esclusa. Un eventuale ritardo dalla data di inizio di ogni giro non comporta lo slittamento della data di completamento del medesimo giro, che dovrà essere comunque rispettata.

L'organizzazione e la gestione del giro di sfalcio rientra nella discrezionalità dell'appaltatore, fermo restando che in casi di particolari necessità, quali ad esempio fiere, inaugurazioni, commemorazioni, saggi scolastici, ecc. è facoltà della stazione appaltante richiedere una programmazione specifica e dedicata alla contingenza, senza che l'appaltatore possa rivendicare compensi aggiuntivi e/o supplementari all'importo contrattuale.

Sono inoltre ricompresi i tagli di rifinitura attorno agli alberi, panchine, fontane, attrezzature ludiche, lungo i cordonati, vialetti e marciapiedi, estirpazione delle piante infestanti fra i cespugli e le siepi, il tutto eseguito con idonee attrezzature e contestualmente conferito alle discariche autorizzate.

ART. 34 – POTATURA ALBERI

Le potature saranno principalmente finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi e interesseranno soprattutto rami e branche secche, parti marcescenti, monconi e rami spezzati, configurandosi principalmente quindi come potature di rimonda. L'operazione può anche rendersi necessaria per risagomare le chiome in funzione delle esigenze dei luoghi.

I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare. Saranno privilegiati i tagli di ritorno, rilasciando gli opportuni tiralinfa.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente, dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, che si ritiene necessario solo menzionare, perché ormai generalmente ben note alle ditte specialistiche: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, ecc.

In ogni caso il Responsabile della Stazione Appaltante si riserva la facoltà di dirigere personalmente le operazioni di potatura, senza che l'impresa possa pretendere indennizzi particolari dovuti alla eventuale complessità delle lavorazioni impartite.

Di seguito si riportano i principali interventi di potatura e la loro classificazione:

a) Potatura di rimonda:



consiste nell'insieme di operazioni di rimonda di tutte le parti secche, ammalate o pericolose presenti nella chioma poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione (tranne i rametti molto piccoli) comprese le rifilature di eventuali rami spezzati da agenti meteorici, nonché un leggero sfoltimento dei rami in soprannumero.

L'ispezione della chioma diviene parte integrante della potatura, così come la slupatura delle carie eventualmente presenti sulle branche e sui rami e la formazione di opportuni drenaggi di tutte le sacche dove avviene ristagno di acqua.

Durante l'esecuzione delle slupature e dei drenaggi non si dovrà in nessun modo intaccare le barriere protettive che l'albero ha attivato naturalmente (tessuti del legno duri e sani) e se ciò non fosse possibile bisognerà preavvisare il Responsabile della Stazione Appaltante che provvederà ad impartire le direttive del caso.

Il Responsabile della Stazione Appaltante dovrà altresì essere tempestivamente avvisato qualora le carie risultassero molto estese e si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo.

Durante la potatura si dovrà anche provvedere al taglio dell'edera (o altre infestanti) che avviluppano la pianta.

I tagli, quando vanno eseguiti in prossimità del fusto (o di grosse branche) non devono danneggiarlo in alcun modo, evitando inoltre di lasciare monconi. Più precisamente la parte che va maggiormente preservata da qualsiasi danneggiamento è il collare del ramo. In ultima analisi il taglio va effettuato nel punto naturale di abscissione del ramo che in genere si trova ad alcuni centimetri dall'inserzione sul fusto o sulla branca principale.

Salvo casi particolari, preventivamente indicati dal Responsabile della Stazione appaltante, tutti i tagli dovranno essere eseguiti lasciando rami di ritorno e se le ferite risultassero di diametro superiore ai 10 cm, 3 cm. nel caso di potature di cipressi, olmi, platani, andranno disinfettate con appositi prodotti antiparassitari, e quindi ricoperti con mastici impermeabilizzanti e cicatrizzanti.

La potatura di rimonda del secco o le potature che prevedono tagli molto limitati, possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno; gli altri interventi di potatura vanno eseguiti o durante il periodo di riposo vegetativo, evitando in ogni caso i giorni di gelo. Le potature non vanno poi eseguite durante la schiusura delle gemme e, soprattutto, prima della caduta delle foglie.

b) Potatura di sfoltimento:

consiste nella diminuzione della densità della fronda eliminando in particolar modo i rami più deboli, sottili, mal disposti e incrociatisi, per ottenere la densità desiderata.

c) Potatura di contenimento:

consiste nell'accorciamento dei rami nella parte più esterna della chioma al fine di limitarne lo sviluppo; a seconda dell'esigenza l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa.

d) Potatura di ristrutturazione:

consiste nell'eliminazione di parti, a volte consistenti, altre volte estremamente limitate, della chioma, con il fine di prevenire rotture accidentali o ovviare a danni derivanti da potature sbagliate. Si tratta di togliere i rami che sbilanciano o appesantiscono eccessivamente la pianta a conferire alla fronda un miglior aspetto, il più naturale possibile.

e) Potatura di formazione:



eseguita su giovani soggetti, ha lo scopo di conferire alla pianta la forma voluta, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma. La potatura di formazione comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e dei ricacci presenti sul fusto al di sotto del palco principale;

f) Potatura di mantenimento:

interessa le piante allevate in forme obbligatorie ed ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma precedentemente conferita. Praticamente riguarda quelle specie, come la *Lagerstroemia* o i *Prunus*, che vengono potati tutti gli anni per ragioni di fioritura, i cipressi per ragioni estetiche e tutti quegli alberi che periodicamente devono essere contenuti per motivi di limitato spazio disponibile.

g) Potatura di innalzamento:

serve per innalzare la chioma eliminando tutti i rami e ricacci presenti sul fusto, oppure sulle branche o sui rami principali, al di sotto di una certa altezza. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, oppure per migliorare le condizioni di visibilità stradale. Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite a centri di smaltimento autorizzati o presso strutture di riciclo. Le ramaglie oltre 25 cm di diametro dovranno essere conferite in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso centri di stoccaggio o riciclo. Eventuali oneri di smaltimento saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 35 – ABBATTIMENTI

L'intervento dovrà essere effettuato tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, ecc...).

In ogni caso la Ditta sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità in merito.

Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite come tali nella in centri di smaltimento autorizzati. Le ramaglie oltre 25 cm di diametro, le branche primarie ed i tronchi, opportunamente depezzati, dovranno essere conferiti in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati.

Eventuali oneri di smaltimento saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 36 – FRESATURA CEPPEAIE

Qualora fosse richiesto tramite ordine di servizio di asportare da un sito le ceppaie residue, mediante fresatura, l'impresa avrà l'onere di accertarsi preventivamente, presso gli Enti, dell'eventuale presenza di sottoservizi. La mancata richiesta, opportunamente documentata, obbliga l'Appaltatore negligente a riparare immediatamente i danni a sua cura e spese, senza per questo esonerarlo da eventuali risarcimenti per danno che potrebbero essere richiesti dall'ente gestore del sottoservizio danneggiato. L'operazione di triturazione comprende l'asporto delle risulite e la sistemazione del sito con eventuale fornitura di terra.

ART. 37 – SPOLLONATURA TIGLI ED ALTRE POLLONIFERE

Con la dicitura "spollonatura tigli" non ci si riferisce specificatamente ai tigli ma a tutte le specie potenzialmente pollonifere. L'operazione consiste nel recidere a livello del colletto tutti i rami che da lì fuoriescono (polloni). L'operazione comprende anche la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza dell'impalco, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forme



e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto. Con la spollonatura si ripulirà completamente la base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia.

ART. 38 – SFALCIO DELLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI

Le operazioni di taglio dell'erba, rovi e arbusti sulle banchine e scarpate stradali, devono essere eseguite mediante l'utilizzo d'idonei mezzi meccanici. Nei casi in cui il mezzo meccanico dovesse incontrare difficoltà nell'accedere a banchine o scarpate, per effettuare i tagli della vegetazione, si procederà tramite il taglio eseguito a mano, da parte di maestranze specializzate.

Durante il taglio dell'erba effettuato con mezzi meccanici e/o manualmente, occorrerà prestare attenzione a tutti gli elementi insistenti ed, eventualmente sporgenti, presenti sulla superficie trattata, quali, ad esempio, segnaimiti, sostegni di segnali, di guardavia, di parapetti in legno, armadietti per la gestione degli'impianti elettrici, dell'acqua potabile, del metano, del rilevamento del traffico, sollevando la stazione appaltante da ogni reclamo presentato da Enti terzi ed imputabile a danneggiamenti riscontrati sugli impianti presenti.

Per il taglio dell'erba da eseguire su banchine e scarpate stradali, saranno richiesti **quattro** tagli periodici. Il taglio sarà effettuato per una larghezza in proiezione orizzontale non inferiore a 3 m e comunque comprenderà banchina e ove presente fosso e controfosso.

I suddetti tagli saranno eseguiti nei termini seguenti salvo diverse indicazioni da parte dell'amministrazione appaltante relazionabili a particolari esigenze o condizioni meteorologiche in corso:

- **Primo taglio** entro la prima settimana del mese di Maggio;
- **Secondo taglio** entro l'ultima settimana del mese di Giugno;
- **Terzo taglio** entro la prima settimana del mese di Agosto;
- **Quarto taglio** entro la prima settimana del mese di Ottobre;

I termini temporali di cui sopra hanno carattere indicativo tuttavia è di esclusiva competenza del Direttore dell'Esecuzione la scelta delle tempistiche d'intervento di ogni singolo taglio, con un preavviso dato all'appaltatore di 7 giorni naturali e consecutivi.

Ogni singolo taglio deve concludersi entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dal giorno di inizio, fatto salvo i giorni di avverse condizioni atmosferiche e cause di forza maggiore accertate dal RUP..

L'impresa si impegna ad eseguire le attività di sfalcio delle rive stradali con una o più squadre così singolarmente strutturate:

- Prima macchina operatrice: N° 1 trattore omologato provvisto posteriormente di macchina trinciatrice orizzontale con dispositivo per avanzamento della testata e spostamento laterale con sicurezza idraulica antiurto;
- Seconda macchina operatrice: N° 1 trattore omologato provvisto posteriormente di macchina da taglio con braccio decespugliatore telescopico con sicurezza idraulica antiurto;
- Terza macchina operatrice a chiusura: N° 1 Mezzo polivalente (pick up o similari) per scorta tecnica, dotato di cartellonistica stradale di preavviso di cantiere mobile, lampeggiante ed ogni altro elemento previsto dal Codice della Strada e relativo Regolamento attuativo, e di soffiatore per la pulizia completa della sede stradale.



Per i tratti di rive stradali dotati di guard-rails la composizione della squadra rimane la medesima, tuttavia la prima macchina operatrice dovrà essere costituita da un trattore omologato provvisto posteriormente di tagliaerba con dispositivo automatico scavallatore a variazione di pressione; in alternativa è concesso lo sfalcio a mano per mezzo di decespugliatori manuali purchè venga allestito un cantiere mobile nelle modalità previste dalla normativa vigente, in funzione della classificazione della strada.

I requisiti sopra specificati rappresentano la dotazione minima per l'esecuzione del servizio secondo gli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dal CSA. Eventuali modifiche della squadra dovranno essere rigorosamente approvate dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il prezzo a corpo per lo svolgimento del servizio rimane fisso ed invariabile, tuttavia è fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di poter trasferire le quantità indicate nell'ALLEGATO 5 in tratti di strada diversi ovvero in differenti tipologie di lavorazioni, sulla scorta di quanto previsto nell'Art. 8 – Parte Prima del CSA. In ogni momento la D.L. potrà ordinare ulteriori sfalci di erba lungo i tratti stradali, che se non rientranti nelle quantità previste nel taglio da computare a corpo saranno contabilizzati a misura. Per le attività di sfalcio dell'erba, particolare perizia dovrà essere prestata agli interventi in prossimità di curve, intersezioni a raso, rotatorie, isole spartitraffico, direzionali e di canalizzazione, anche protette da new jersey in calcestruzzo, punti pericolosi della rete stradale, così da garantire la buona visibilità delle condizioni di viabilità limitrofe da parte degli utenti della strada. Le operazioni si concluderanno ove previsto, con la raccolta delle essenze arboree tagliate, in ogni caso si dovrà garantire sempre, agli utenti della strada, un piano viabile sgombro da qualsivoglia tipologia di scarto, riconducibile agli interventi espletati.

ART. 39 – MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

La manutenzione ordinaria annuale degli impianti di irrigazione automatica presenti nelle aree destinate a verde pubblico del Comune di Curtatone (MN), prevede obbligatoriamente l'esecuzione dei seguenti servizi:

A – Attivazione impianti di irrigazione

B – Riparazione e sostituzione di materiale

C – Chiusura impianti di irrigazione

A – Attivazione impianti di irrigazione: Ad avvio di stagione, entro una settimana dalla data di comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla messa in funzione di tutti gli impianti di irrigazione presenti sulle aree verdi comunali e contestualmente alla verifica di eventuali malfunzionamenti con sistemazione, ove possibile, degli stessi in tempo reale. In particolare dovrà essere verificata l'otturazione degli ugelli, il funzionamento degli irrigatori, la tenuta delle elettrovalvole, la sostituzione delle pile nelle centraline a batteria e la programmazione delle centraline secondo le disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

B – Riparazione e sostituzione di materiale: durante la fase di attivazione l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione delle parti di impianto che risultano ammalorate o non funzionanti (irrigatori, centraline, programmatori, elettrovalvole, raccorderia, pozzetti, pompe, ecc.). Sulla scorta dell'esperienza degli anni passati è stato previsto un importo a canone già comprensivo degli oneri necessari per tali sostituzioni, pertanto l'appaltatore deve garantire al momento dell'accensione il corretto e completo funzionamento di tutti gli impianti, senza poter rivendicare oneri supplementari.



CITTÀ DI
CURTATONE

Area Tecnica
Lavori Pubblici, Patrimonio,
Ambiente e Territorio

Ufficio Settore Lavori Pubblici

Tel. 0376/358103

Mail: tecnico@curtatone.it

La stazione appaltante potrà esercitare le eventuali attività di verifica pertanto l'appaltatore dovrà stilare un cronoprogramma delle accensioni, da consegnare almeno 7 (sette) giorni prima, inoltre dovrà rendicontare, entro 2 giorni dall'intervento, tutte le riparazioni effettuate per ogni singola area. La casa produttrice dei pezzi di ricambio sostituiti dovrà essere preferibilmente la medesima del pezzo da sostituire; eventuali diversi produttori dovranno essere preventivamente sottoposti all'accettazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

C – Chiusura impianti di irrigazione: A fine stagione irrigua, entro una settimana dalla data di comunicazione da parte del Direttore dell'Esecuzione e comunque entro il 15 Ottobre di ogni anno, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla chiusura della valvola generale di alimentazione, all'apertura delle valvole di scarico, allo svuotamento e pulizia dei filtri ove presenti ed allo spegnimento dei programmatori (posizionamento del selettore su OFF).

Il Responsabile dell'Area tecnica
Servizio Lavori Pubblici-Ecologia-Ambiente
Ing. Giovanni Trombani